



Inf-Ordine



ottobre 2009

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 12 numero 67

IN MEMORIA DI MAURO FURIA, CAVALIERE DI SAN GIORGIO E
STUDIOSO DELLA STORIA DELLO SCAUTISMO



L'
ORDINE SCOUT DI SAN GIORGIO



ORGANIZZA IL
CONVEGNO
SIMBOLI ED EDUCAZIONE DEI
GIOVANI

PRIMA E DOPO LO SCAUTISMO

IL CONVEGNO SI TERRÀ
SABATO 24 OTTOBRE 2009
NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI
LANGHIRANO (PR)
CON INIZIO ALLE ORE 15.00

TRA I RELATORI:

- PROF. FABRIZIO MARINELLI, AVVOCATO,
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DELL'AQUILA
- PROF. GIULIANO BERGAMASCHI: PEDAGOGO,
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI VERONA

CONCLUDERÀ I LAVORI IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE SCOUT DI SAN GIORGIO, DOTT.
FEDERICO LUNARDI

SONO INVITATI AD INTERVENIRE
DIRIGENTI E CAPI SCOUT, EDUCATORI,
DOCENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA.



NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

**MENTRE CI SCUSIAMO PER IL RITARDO E LA FRAMMENTARIETA' DELLE NOTIZIE, DI SEGUITO LE ULTIME INFORMAZIONI.
PER EVENTUALI CHIARIMENTI CONTATTARE FEDERICO O RAFFAELLO**

- Ai Relatori del convegno si unirà anche LUIGI MILAZZI
- Il Convegno si terrà presso la sala del Centro Culturale di Langhirano
- Chi desidera pernottare può prendere accordi direttamente con l'albergo convenzionato facendo presente di appartenere al gruppo scout avendo così diritto ad uno sconto del 10%
- Hotel "Ai Tigli" Via Parma 44 - Pilastro di Langhirano 0521-637742
- La cena del sabato sera si terrà in un locale tipico ma economico
- La domenica mattina, per chi vuole e se il tempo ci assiste, visita alla città di Parma

ESEMPI E MEMORIA

Teresa Sarti ha concluso la sua esistenza terrena dopo aver combattuto una battaglia contro una malattia durata circa due anni. La guerra che però non ha perso è stata quella di vedere nascere e prosperare un'idea - nata quindici anni prima durante una cena con il marito e pochi amici - di dare vita a un'organizzazione che riuscisse a dare assistenza sanitaria alle vittime civili della guerra, di ogni guerra, in giro per il Mondo. Da allora questa organizzazione ha ampliato la propria missione in scenari differenti dalla guerra ma sempre segnati dalla povertà e dall'assenza di una rete sociale. Per quindici anni Teresa è stata il Presidente di *Emergency* che, al di là di alcune scelte, è universalmente riconosciuta per il lavoro che svolge e i risultati che produce.

Il 17 settembre 2009 sei paracadutisti della Brigata Folgore rimanevano vittime di un attentato su una delle principali arterie viarie a Kabul. L'Italia ha scoperto una volta ancora il costo di essere presente in Regioni "calde" del nostro pianeta; l'evento tragico ha riportato all'attenzione di tutti la vita di cittadini in armi che vivono, operano e muovono seimila chilometri distanti dai propri affetti. Cittadini in armi che vivono e lavorano costantemente nel pericolo soprattutto quando le telecamere sono spente e con loro, ahimé, molte coscienze. I loro nomi: Antonio Fortunato, Roberto Valente, Massimiliano Randino, Matteo Mureddu, Giandomenico Pistonami, Davide Ricchiuto.

Il 1 ottobre una frana di enorme dimensioni si abbatte sul messinese seminando panico e morte. In molti si riparano sui tetti; tra questi un ragazzo - sottufficiale di marina in servizio alla Guardia Costiera - mette in salvo otto vite lottando contro il fango e l'acqua. Si avvede che un'altra persona ancora abbisogna del suo aiuto e capisce che potrebbe essere superiore alle sue forze. Mandava un messaggio col cellulare alla propria fidanzata e si getta nel flusso per non riemergere più. Aveva poco più di 30 anni e si chiamava Simone Neri. Sui giornali si è letta una storia di sacrificio personale analoga attribuita a un "uomo di Altolia" senza ulteriori dettagli.

Le vicende umane si incrociano e sarebbe imperdonabile non fare attenzione a quelle più significative e che parlano al nostro animo incitandoci a lasciare questo mondo meglio di come l'abbiamo trovato a partire dal miglioramento della nostra persona. Vi sono vite - queste e molte altre - che non possono lasciarci indifferenti; ci chiedono continuamente di ripensare a quello che siamo e a quello che vorremmo essere, ci obbligano a capire se siamo veramente pronti a migliorarci o se siamo vittime di alibi che ci immobilizzano.

Vicende che ci coinvolgono emotivamente ma che devono parlare anche alla ragione. Vicende che diventano esempi per noi e per i ragazzi che ci sono affidati. Raccontare ai nostri rover ed esploratori la vicenda umana di una di queste persone significa dare uno stimolo alla crescita, indicare un azimut ideale verso il quale far trapiandare la bussola dello spirito, incitarli a diventare protagonisti della propria crescita e del proprio progetto di vita.

Sono vicende che devono entrare in noi e nella nostra memoria associativa e personale. Vicino a Rimini s'è tenuta recentemente un'assemblea nazionale straordinaria del Corpo Nazionale (un grazie particolare a Tommaso Mandato che nonostante i pochi giorni di allerta - seguiti a un silenzio durato più di due mesi - ha voluto prendere parte come servizio) che ha vissuto momenti di forte tensione con votazioni ripetute e urla. Per riportare serenità s'è ripercorsa la strada del canto corale (già visto al convegno sulla Promessa tanti anni fa) con aggiunta di accenti apotropici. Lecito.

Se crediamo al potere evocativo delle gesta e delle persone i lavori potevano svolgersi diversamente se l'Assemblea fosse iniziata con una breve cerimonia a ricordo della vicenda del diciottenne Anacleto Ricci che nel 1920 mise in salvo varie persone dall'incendio che stava divorando il Grand Hotel a Rimini. Avvedendosi che altri avevano necessità del suo aiuto rientrò tra le fiamme e il fumo

una volta ancora; non uscì vivo. L'anno dopo gli venne concessa la medaglia d'Oro al Valor Civile e nel 1968 venne eretto un monumento a ricordo. In città, molti ancora citano il Suo sacrificio se non altro perché raccontato di generazione in generazione. Sarebbe stato uno stimolo al sacrificio, all'operare in silenzio, alla donazione senza pretesa.

Ma la memoria è corta nell'associazione di cui faceva parte: il Corpo Nazionale.

Federico



PERCHE ? PERCHE ?

Sono stato, dopo una lunga assenza, all'Assemblea Nazionale, come delegato ho vissuto tre giorni di vita intensa, con vecchi amici e giovani delegati; ho avuto l'occasione di vivere una Interbranca piena di contenuti, condotta con brio e originalità, con un taglio organizzativo - gestionale del tipo manageriale.

Oggi mi chiedo:

- ✓ Perché la disposizione del Presidente Guerrieri: "*Alla Assemblea si partecipa in uniforme.*" è stata disattesa; i Delegati indossavano una eterogenea versione di divisa che ha richiamato alla mia memoria la nota armata brancaleone del film di Gassman.
- ✓ Perché i Commissari regionali, i Presidenti di Sezione, i Commissari di Sezione, i Capi Gruppo hanno permesso e tollerato che una "divisa", che dovrebbe identificarci ed essere l'immagine dell'Associazione, sia degenerata in un defilé di pantaloncini, pantaloni ricamati, sfilacciati, pitturati, pinocchietti, brache, pantaloni tecnici, zampe di elefante, a vita bassa con esposizione di lingerie, sandali, infradito, ciabatte, magliette di ogni colore e tipo, con slogan e marchi, Dove sono finiti gli Scout di Milano, Trieste, Reggio Emilia che con le loro divise perfette si imponevano all'attenzione di tutti rallegrando gli occhi di noi "*vecchietti*".
- ✓ Perché la relazione tecnico-economica su Colle Alto sia stata commissionata dopo sei anni.
- ✓ Perché un progetto che nel 2004 aveva un costo di realizzazione stimato in euro 1.775.000 oggi ha un costo di realizzazione stimato in euro 4.454.600.
- ✓ Perché nessuno si è posto il problema di chi e come gestire la struttura e del suo impatto economico sui fondi dell'Associazione.
- ✓ Perché la discussione di un argomento che ha una valenza tanto importante sia stato posto al 13° posto dell'ordine del giorno.
- ✓ Perché il Consiglio Nazionale uscente si preoccupa tanto di far validare dall'Assemblea Nazionale il programma triennale di competenza del prossimo Consiglio Nazionale.
- ✓ Perché il Consiglio Nazionale uscente si è tanto preoccupato di far dibattere e deliberare il "*documento sulle riforme istituzionali*".
- ✓ Perché il Consiglio Nazionale uscente propone all'Assemblea di fissare degli obiettivi da raggiungere alla scadenza del prossimo triennio.
- ✓ Perché il documento finale pilotato da "*facilitatori*" ,designati, auspica che "*alla fine del prossimo triennio*" il Consiglio Nazionale abbia tempo a sufficienza per realizzare un programma di candidatura "*considerando la possibilità di allungare i mandati e/o scaglionare le scadenze*".

I perché sono tanti forse perchè:

- ✓ Sono vecchio, rimbambito, andicappato e fedele allo Scouting delle origini, quello di B.P.

Un fraterno abbraccio e "*proseguo, sulla mia canoa, a scendere sul fiume della vita*".

Ottorino

LETTERA DI CORDOGLIO INVIATA DAL NOSTRO PRESIDENTE AL MINISTRO DELLA DIFESA E AL CAPO DI STATO MAGGIORE ESERCITO A SEGUITO DEI PARA' CADUTI A KABUL



ORDINE·SCOUT·DI·SAN·GIORGIO

Nova Levante, 17 settembre 2009

Al Ministro della Difesa
Onorevole Ignazio LA RUSSA
Via XX Settembre
00100 – ROMA

Al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Generale di Corpo d'Armata
Giuseppe VALOTTO
Via XX Settembre
00100 - ROMA

Eccellenza e Signor Generale,

a nome del sodalizio che presiedo faccio giungere a Voi e, per Vostro tramite, alle famiglie dei sei militari italiani - caduti nell'adempimento del dovere a Kabul - il senso di dolore e di cordoglio che sentiamo e viviamo.

Siamo capi scout e in ognuno di questi ragazzi vediamo le facce dei tanti bambini, ragazzi e giovani che abbiamo avuto la ventura di avere nelle nostre unità e che abbiamo contribuito a far crescere nella consapevolezza che potevamo creare un'Italia e un Mondo migliore educando cittadini attivi.

Non sappiamo se questi sei cittadini militari siano passati tra le fila scout ma questo non ci impedisce di sentirli come nostri "giovani" che quotidianamente lavoravano per lasciare questo Mondo un po' meglio di come l'avevano trovato, come avrebbe detto il fondatore Baden Powell.

Ci inchiniamo con rispetto di fronte a quei sei corpi senza più vita e stringiamo idealmente le famiglie e tutti i militari dell'Esercito Italiano.

Il Presidente
(Federico Lunardi)

**RISPOSTA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIUSEPPE VALOTTO**



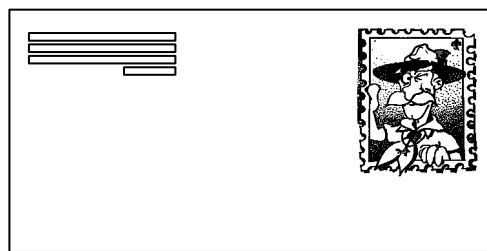
*Il Capo di Stato Maggiore
dell'Esercito*

*Caro Presidente, La ringrazio sentitamente per le
espressioni di cordoglio e di solidarietà rivolte in occasione del
grave lutto che ha colpito la Forza Armata.*

*Spone davvero di cuore -
Con stima*

Gen. Giuseppe Valotto

POSTA



La "festa dei nonni" è passata

La festa dei nonni è passata nel quasi totale silenzio generale.

Sono sicuro che le unità, che si occupano di giovani, hanno trascurato di programmare e di attuare una attività in occasione di tale ricorrenza, ma la domanda è: "voi, a casa, avete festeggiato i nonni?".

Si sto parlando dei nonni, quei vecchi rompicoglioni capaci solo di viziare i vostri figli, di accorrere ad ogni vostra richiesta, di raccontare all'infinito le loro storie che, oramai, conoscete a memoria.

Lo so che dopo la festa della mamma (*celebrata a maggio*), del papà (*celebrato a marzo*), io ci voglio aggiungere la festa dei nonni ma, forse, è meglio che Vi racconti l'origine di tale festa e Vi dica come alcuni Stati celebrano tale festa:

La signora McQuade (*casalinga del West Virginia, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti*) lavora, come volontaria, con gli anziani dal 1956, ritiene che obiettivo fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni fosse la relazione con i loro nonni portatori di conoscenza ed esperienza. Nel 1970 iniziò a promuovere l'idea di una giornata nazionale dedicata ai nonni.

Nel 1978 "La Festa dei Nonni è stata introdotta negli Stati Uniti durante la presidenza di Jimmy Carter su proposta di Marian McQuade. Negli Stati Uniti la festa nazionale dei nonni (Grandparents Day) viene celebrata ogni anno la prima domenica di settembre dopo il Labor Day.

Nel Regno Unito la Festa dei Nonni è stata introdotta nel 1990; dal 2008, la festa, viene celebrata la prima domenica di ottobre.

In Canada la Festa dei Nonni viene celebrata dal 1995 il 25 ottobre.

In Francia i nonni e le nonne sono festeggiate separatamente:

- la festa delle nonne, introdotta nel 1987, è festeggiata la prima domenica di marzo;
- la festa dei nonni, introdotta nel 2008, è festeggiata la prima domenica di ottobre.

In Italia la Festa dei Nonni è stata introdotta, come ricorrenza civile, nel 2005 con la legge n° 159 del 21 luglio (*G.U del 12 agosto 2005*) "quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale."

Per saperne di più:

Il fiore ufficiale della Festa dei Nonni è il "non ti scordar di me";

Dal 2006 il brano dal titolo "Ninna Nonna", scritto da Igor Nogarotto e Gregorio Michienzi (*due astigiani in arte I 2 Così*), è stato ufficialmente riconosciuto come "Canzone Italiana dei Nonni".

Regioni, province e comuni possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, iniziative di valorizzazione del ruolo dei nonni.

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca è affidato il compito di impartire le opportune direttive affinché le scuole pubbliche e private, nell'ambito della loro autonomia, possano dar vita a iniziative volte a discutere e ad approfondire le tematiche relative

alle crescenti funzioni assunte dai nonni nella famiglia e nella società.

La legge prevede altresì che il Presidente della Repubblica conferisca annualmente un "Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia", in favore di 10 nonni che nel corso dell'anno si siano distinti per aver compiuto azioni particolarmente meritorie sul piano sociale.

Le loro "buone azioni" saranno giudicate da altrettanti nonni: sarà infatti nominata ogni anno un'apposita commissione composta da cittadini ultrasessantacinquenni, italiani o di un Paese dell'Unione europea, che avrà il compito di valutare le dieci azioni socialmente più meritevoli compiute da nonni, valutabili sulla base delle informazioni acquisite da qualsiasi fonte."

Una prospettiva futura:

Nell'era delle multimedialità c'è chi non ha perso di vista il concetto di multigenerazionalità. Si tratta della Direzione per l'Occupazione e gli Affari Sociali della Commissione Europea che, attraverso la redazione di un documento dal titolo L'Invecchiamento attivo, ha prefigurato uno scenario sociale in cui le persone più anziane non siano escluse dai cicli produttivi anche quando non più in età lavorativa. L'anziano attivo è quello che pretende e ottiene, dagli anni in più che sono loro offerti dai progressi scientifici, vita operosa e efficiente e non pura sopravvivenza. Ma quali impedimenti devono essere rimossi per far sì che la prospettiva di una vecchiaia attiva non rimanga pura utopia? Secondo la Commissione Europea occorre porre in atto una profonda riforma della società europea attraverso la creazione o la revisione di leggi e normative di natura sindacale, economica e sociale. Lo studio riporta alcune cifre significative: da oggi al 2015 nell'Unione Europea il numero di giovani in cerca di prima occupazione diminuirà del 16 per cento, con una perdita di 13 milioni unità mentre, nello stesso tempo, aumenterà del 26 per cento il numero di cittadini di età tra i 50 e i 64 anni. Questa nuova prospettiva indica che l'anziano attivo, chiamato o richiamato al lavoro, si rivelerà sempre meno un optional e il suo apporto professionale si trasformerà, addirittura, in un'esigenza sociale. La Commissione suggerisce quindi di rivedere le norme che regolano i sistemi pensionistici in tutta Europa, sollecitando le amministrazioni statali ad abolire le baby-pensioni che estromettono dal mercato del lavoro un cospicuo numero di quarantenni e cinquantenni ancora in piena efficienza. L'età lavorativa dovrebbe perdurare fino ai 65 anni, limite che potrebbe essere raggiunto attraverso passaggi graduali che prevedano forme di lavoro ridotte per impegno o per orario; inoltre, nella prospettiva di una prossima introduzione della flessibilità nei contratti di lavoro, dovrebbero essere immaginate mansioni part-time per gli anziani ancora efficienti, oltre ad essere maggiormente incoraggiate e meglio regolate le forme di volontariato. Alle attitudini e alle esigenze dei più anziani dovrebbero inoltre essere adeguate alcune tecnologie oltre all'organizzazione di taluni ambienti di lavoro.

Particolare impegno dovrebbe essere profuso per riportare alla piena attività lavorativa anche le donne anziane, impegnate oggi soprattutto nell'assistenza ai propri familiari, tra cui un certo numero di anziani non autosufficienti. Incrementando e migliorando sia i servizi infermieristici che quelli di assistenza a domicilio un buon numero di queste improvvisate "crocerossine" potrebbe nuovamente trovare l'opportunità di lavorare fuori casa. E per non rimanere sul puro piano teorico, la Commissione ha annunciato la creazione di una "piattaforma europea degli anziani" concepita come punto di raccordo per idee e iniziative sul tema dell'età avanzata. La Commissione attende inoltre il massiccio apporto, in termini di iniziative e progetti, delle Organizzazioni non governative, che si occupano della cura e dei problemi degli anziani.

OTTORINO

Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 1647 Genova -	010/3773037			cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI CarloMatteo - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384		
3	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953		adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI CORRADINI Enrica Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074			marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830		nicola.barbieri@unimore.it
7	BOETTI Luca - Via M. di Canossa - 42100 Reggio Emilia	0522/438985			boetti@ifo.it
8	BOCCHINO Luigi Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014			luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176		ma.botta@yahoo.it
10	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 3—42100 Reggio Emilia	0522/442091	347/9801614		barbara.calvi@polimi.it
11	CASULLI Francesco - Via V. da Gama - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968			f_casulli@hotmail.com
12	CENGIHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907		roberto@sicuri626.it
13	CORDA Guido - via Gustinelli 24022 Alzano Lombardo	035/510408			gucord@tin.it
14	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
15	CORRADINI Michele - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633			michecorra@studioanzillotti.it
16	C RESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129		mauro.cresta@fastwebnet.it
17	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902		raffaello49@gmail.com
18	De GIORGIS Luca Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748		degorgis@tin.it
19	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873		ldelper@tin.it
20	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279			como@lemarmotte.it
21	FIORENZA Sergio - Via Caracciolo 17 - 80040 Pollena T. (NA)	081/5311489	335/8450175		sergiofiorenza@virgilio.it
22	GIROTTO Marco - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042		marco.emilio.girotto@sparkasse.it
23	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754		gargiulo@freemail.it
24	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/560744			doriano.g@pico.it
25	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588		marco.lombardi@fastwebnet.it
26	LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058		docafgh@yahoo.it
27	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina				
28	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	335/7976396		lorenzomaggin@gmail.com
29	MANDATO Tommaso Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496		mandatoma@virgilio.it
30	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609		cesaremarastoni@alice.it
31	MARZANNI Riccardo - Via Piemonte - 24050 Zanica BG	035/671589			riccardomariaalba@aliceposta.it
32	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978		gucord@tin.it
33	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079			
34	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670			p.pace@comune.roma.it
35	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto - 61033 Fermignano PS	0722/331111	339/5795585		francopaloschi@virgilio.it
36	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283			dario.paoletti@studioniero.com
37	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133		escandolo@mclink.it
38	PASSERA Maruialba —Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589			riccardomariaalba@aliceposta.it
39	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335		ptpiccardi@interfree.it
40	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074			ispirani@tin.it
41	POPPI Elena via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861			e.poppi@arestud.unimore.it
42	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403		ocirne_vi@libero.it
43	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575		raffaello49@gmail.com
44	SISTO David - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076		davsis@alice.it
45	SPYCHER Helene - P.zza Castello 28 - 20121 Milano	02/86462129			
46	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466			maurizio.tanzini@tin.it
47	TITO Ottorino		349/4652390		ottorinotito@libero.it
48	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.Illi Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552		eliatrava2@yahoo.it
49	VALENTINI Walter - Via F. Morosini 5 - 37138 Verona	045/8340153			
50	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268		cadupinsori@hotmail.com
51	ZAGAMI Carlo Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	333/9459456		czagami@notariato.it

Attenzione prendere nota dei cambiamenti di indirizzo segnati in rosso!!!